Allegato B3

**Avviso Pubblico**

**per la definizione di un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli ex lavoratori Almaviva Contact SpA**

**(sede di Roma)**

**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

**Oggetto**: **Avviso Pubblico per la definizione di un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli ex lavoratori Almaviva Contact SpA (sede di Roma)**

**TRA**

Regione Lazio, rappresentata dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavoro, domiciliato per la carica presso la Regione Lazio Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, di seguito singolarmente denominata “Regione Lazio” o “Parte”,

**E**

*(denominazione sociale/ragione sociale)* ………………..………………………………… con sede legale …………… in …………………….., rappresentata dal legale rappresentante ………………………… (o suo delegato)………………….., di seguito denominato “Soggetto attuatore” o “Parte”.

Le Parti come sopra rappresentate

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Oggetto**

1. 1. Il presente atto regola le modalità di adesione all’Avviso di cui alla Determinazione n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ per la presentazione di percorsi formativi a favore degli ex lavoratori Almaviva Contact Spa sede di Roma
2. Il presente atto ricade nell’ambito di applicazione dell’art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. di conseguenza, il rapporto scaturente dallo stesso è da considerarsi di tipo concessorio, ad ogni effetto di legge.
3. Il presente atto è parte integrante e sostanziale **Avviso Pubblico per la definizione di un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli ex lavoratori Almaviva Contact SpA (sede di Roma)** (di seguito Avviso)

**Art. 2 - Destinatari della formazione**

1. I destinatari della formazione sono gli ex-lavoratori della società Almaviva Contact SPA sede di ROMA di Roma (da ora “Almaviva”), licenziati nel periodo 30 dicembre 2016 – 30 aprile 2017 e in possesso, alla data di adesione alle proposte formative, del requisito di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 art. 19 e s.m.i.

**Art. 3 – Obblighi del soggetto attuatore**

1. La candidatura da parte del soggetto attuatore all’erogazione dei servizi avviene mediante la presentazione per mezzo PEC al seguente indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it).
2. Il soggetto attuatore è tenuto a erogare i percorsi formativi che saranno previsti dall’Avviso tutti coloro che, possedendo i requisiti previsti, ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.
3. Il soggetto attuatore realizza in modo puntuale e completo le attività previste dall’“Avviso” entro i termini e alle condizioni previste.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a registrare e tracciare le attività realizzate in favore dei destinatari secondo quanto definito dall’Avviso.
5. Nell’erogazione dei percorsi formativi il soggetto attuatore è tenuto inoltre a:
   1. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, formazione, orientamento;
   2. osservare la normativa regionale in materia di accreditamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007;
   3. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di informazione e pubblicità, promuovendo, in particolare, la consapevolezza che i servizi erogati sono cofinanziati nell’ambito del Programma FEG;
   4. osservare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
   5. adottare un sistema contabile distinto e un’adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi incaricati;
   6. assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie realizzate nell’ambito dell’Avviso;
   7. produrre la documentazione giustificativa delle attività oggetto del finanziamento ed effettivamente realizzate, fornendo attraverso il sistema regionale informativo e di monitoraggio tutti i dati finanziari, procedurali e fisici secondo tempistiche e modalità stabilite dalla Regione Lazio ai sensi dell’Avviso e delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo che la Regione rende disponibili;
   8. accettare il controllo ex ante, in itinere ed ex-post dell’Unione Europea, dello Stato, della Regione Lazio o di altro organismo di controllo o vigilanza, sulle operazioni realizzate in esecuzione della convenzione. Il soggetto attuatore garantisce la massima collaborazione del proprio personale durante lo svolgimento dei predetti controlli, anche attraverso l’agevolazione delle visite ispettive;
   9. fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione Europea e/o dalla Regione Lazio e/o da altra Pubblica Autorità entro i termini indicati dalla stessa richiesta;
   10. conservare tutta la documentazione di progetto, contabile e amministrativa, relativa ai servizi erogati, presso la propria sede per un periodo di 3 anni ai sensi dell’art. 21 del Reg. (CE) 1309/2013 e successive modifiche e integrazioni, e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;
   11. risarcire eventuali danni cagionati a terzi conseguenti alla violazione e/o all’inadempimento delle prescrizioni contenute nella presente convenzione, nell’Avviso pubblico medesimo e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionali di riferimento, tenendo indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa possa, per causa ad esso imputabile, essere avanzata nei sui confronti da terzi danneggiati;
   12. comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati e alle informazioni trasmesse alla Regione Lazio.
6. Il soggetto attuatore rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i., assumendo contestualmente ogni responsabilità in merito alle conseguenze del mancato rispetto degli obblighi normativi.
7. Il soggetto attuatore comunica il conto corrente, bancario o postale, dedicato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti ai servizi oggetto della presente convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto e ogni eventuale variazione di tali dati.
8. Il mancato rispetto da parte del soggetto attuatore anche di uno soltanto degli obblighi di cui al presente atto comporta la revoca del contributo previsto. Tale provvedimento, ricorrendone i presupposti, potrà essere disposto anche con riferimento alla concessione dell’accreditamento regionale. Tale revoca è disposta dalla Direzione regionale competente per le materie del lavoro. In ipotesi di pagamenti già avvenuti, con la medesima revoca potrà esserne disposto il recupero, se non spontaneamente restituiti. Il recupero delle somme indebitamente percepite potrà essere effettuato, attesa la natura concessoria e di diritto pubblico del rapporto, anche attraverso la procedura di recupero coattivo tramite l’agente della riscossione.

**Art. 4 – Monitoraggio e valutazione**

1. 1. Il soggetto attuatore si impegna a fornire tutte le informazioni quali-quantitative richieste dalla Regione Lazio in ordine ai servizi svolti, attraverso la compilazione di questionari, report o partecipazioni a focus group, finalizzati a consentire alla Regione Lazio di assicurare la valutazione dell’andamento dell’intervento presso gli Organismi Comunitari.

**Art. 5 - Divieto di cumulo**

1. Il soggetto attuatore garantisce che i costi relativi alle attività realizzate non sono oggetto di ulteriori contributi o altre sovvenzioni, nel rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti a qualsiasi titolo eventualmente percepiti per il medesimo intervento.
2. Il soggetto attuatore, inoltre, garantisce che per le attività realizzate non chiederà né percepirà, in ogni caso, alcun compenso o altro emolumento derivante o riconducibile ad attività di tipo commerciale condotta utilizzando dati e informazioni di cui è depositario in base all’Avviso pubblico.

**Art. 6 –Tutela della privacy**

1. Ai sensi della DGR 551/2012 e s.m.i., ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro.
2. Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l’utente all’accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.
3. Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sopra citato, sarà effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.
4. L’eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell’interessato comporta l’impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.
5. La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
6. Titolare del trattamento per la Regione Lazio è la Direzione Regionale Lavoro.
7. Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto attuatore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

**Art. 7 –Durata**

1. Il presente atto acquista efficacia tra le parti a partire dalla data di efficacia del provvedimento con cui la Direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro approva la candidatura.

2. Il presente atto rimane valido ed efficacie, salva revoca, per l’intero periodo di vigenza dell’avviso pubblico, comprese eventuali successive proroghe del medesimo.

**Art. 8 –Recesso**

1. È data facoltà al soggetto attuatore di recedere anticipatamente dal presente atto inviando una dichiarazione specificamente motivata per mezzo di Posta Elettronica Certificata all’indirizzo individuato dalla Regione Lazio nell’avviso pubblico, almeno 30 giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione. Le parti si danno reciprocamente atto che il recesso comporta l’eliminazione dell’offerta di servizi del soggetto attuatore dal sistema informativo regionale e che detta operazione viene di norma effettuata entro 10 giorni dalla ricezione della dichiarazione di cui sopra.

2. In caso di recesso, lo stesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione. In applicazione di quanto disposto dall’art. 1373, co. 3 del c.c., dunque, il soggetto attuatore è obbligato a portare a compimento le attività previste dall’Avviso pubblico relativamente alle destinatarie prese in carico onde evitare qualsiasi ricaduta negativa nei confronti delle medesime e della corretta esecuzione dell’Azione.

3. Se il recesso anticipato interviene ad attività già iniziate, la Regione Lazio provvederà, secondo la regolamentazione di riferimento, alla valutazione sulla riconoscibilità e all’ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto attuatore fino alla data in cui il recesso diventa efficace.

4. Se il recesso anticipato interviene prima dell’inizio di qualsiasi tipo di attività a valere sull’azione cofinanziata, si applica il 1 comma dell’art. 1373 del c.c. e nulla sarà dovuto dall’Amministrazione al soggetto attuatore, ferma restando l’eliminazione dell’offerta di servizi del soggetto attuatore dal sistema informativo regionale.

5. Il soggetto attuatore che ha receduto dal presente atto resta comunque soggetto all’obbligo di tenuta della documentazione amministrativa inerente ai servizi eventualmente realizzati ed agli obblighi di accesso agli atti da parte dei funzionari regionali nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo sui finanziamenti pubblici.

6. La Regione Lazio può, a sua volta, sempre recedere dal presente atto, previa adozione di uno specifico provvedimento amministrativo motivato e debitamente comunicato ai soggetti interessati almeno 30 giorni prima della data in cui lo stesso deve avere effetto, salvi i casi di violazione degli obblighi di cui al presente atto e/o rilievo ed accertamento di irregolarità che comportano la revoca dello stesso secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

**Art. 13 – Informazioni e Comunicazioni**

1. Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del soggetto attuatore alla Regione Lazio deve essere effettuata per mezzo di Posta elettronica Certificata.

**Art. 14 – Legge applicabile e Foro competente**

1. Le Parti convengono che per quanto ivi non previsto si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

2. Le Parti convengono che il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione o esecuzione dell’avviso pubblico e dalla convenzione è esclusivamente quello di Roma.

**Regione Lazio Direzione Regionale Lavoro, rappresentata dal Direttore pro-tempore della**

**Direzione regionale Lavoro, domiciliata per la carica presso la sede della Regione.**

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.

**Per accettazione, Firma Soggetto Attuatore**

**……………………………………….**

**(timbro Soggetto Attuatore)**

**Luogo e data ………….…………………….**

**Allegati:**

**1. Copia del documento di identità in corso di validità del firmatario**

**2. In caso di delega, l’atto attestante il potere di firma del delegato**

***Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.***